

Un anno con gli ovadesi Il nostro lavoro in cifre

*Per il primo anno in calo il numero di chilometri.
La novità è rappresentata dai trasporti urgenti
per un impegno quotidiano meno programmabile*

L'intervento al quale i militi tengono di più non è nei numeri. Le due settimane di lavoro al fianco degli alluvionati di Castelletto d'Orba, a porre rimedio ai danni causati in centro dall'esondazione del rio Albara, rimangono l'immagine di un ente che sa essere vicino alla popolazione ovadese, anche oltre il suo compito primario rappresentato dall'assistenza di chi vive situazione di salute precaria.

Sono stati dodici mesi intensi quelli vissuti in largo 11 gennaio. Tra le novità più rilevanti l'accordo con l'Asl che prevede il trasporto in urgenza dall'ospedale di Ovada verso gli altri presidi della rete alessandrina. La prima convenzione è stata stipulata per gli ultimi tre mesi del 2014. Quella in corso scadrà alla fine del 2015. "Un impegno rilevante – spiega il presidente della Croce Verde Ovadese onlus – al quale non potevamo sottrarci. Abbiamo riorganizzato le nostre attività, reintrodotta la reperibilità di quei militi che si rendono disponibile. E' un grande sforzo che una realtà come la nostra dev'essere in grado di compiere".

Rimane superiore ai venti al giorno la media dei servizi effettuati dai militi della Croce Verde Ovadese onlus. Il dato scaturisce dall'analisi del bilancio per l'anno 2014. Per la prima volta in tanti anni cala leggermente il numero delle "uscite" che passa dagli 8.001 dei dodici mesi precedenti ai 7.813 dell'anno appena concluso. Complessivamente stabile il numero degli interventi legati al soccorso vero e proprio. Nel 2014 la "medicalizzata", l'ambulanza con medico e infermiere a bordo, è stata chiamata 902 volte (+60) per un totale di 31.193 chilometri. L'ambulanza utilizzata per i casi meno gravi

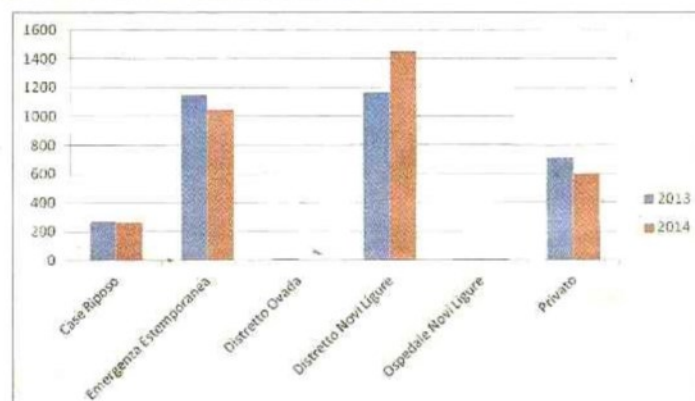
con due militi a bordo è intervenuta 1.023 volte (-64) per un totale di 43.100 chilometri (+3.277). Undici i trasporti urgenti effettuati dall'ospedale di Ovada verso altre strutture della rete alessandrina nei primi tre mesi di validità dell'accordo. "I numeri – prosegue Barisione – non dicono di un'attività che si sta modificando. Calano i servizi programmabili, come il trasporto dei pazienti dializzati, crescono le altre voci con conseguenti maggiori difficoltà di organizzazione". Per coprire ogni eventualità l'ente si organizza con il gruppo dei giornalieri, attivi al mattino e al pomeriggio dei feriali. Alla sera entrano in azione due volontari per la "medicalizzata" e altri due per l'ambulanza per i casi meno gravi. Per le notti sono sempre presenti due dipendenti, impegnati durante il giorno sulla medicalizzata, e altri due volontari. I sabati, le domeniche e tutti i giorni festivi dell'anno sono coperti dalle squadre di volontari allestite proprio per questo scopo.

Il totale dei chilometri percorsi dai mezzi della Croce Verde ammonta a 376.527 (-9.313). Il dato è fortemente condizionato dalla razionalizzazione che il Distretto ha portato avanti nel comparto delle dialisi che ha visto una riduzione dei chilometri superiore ai 22 mila. Crescono infine in modo significativo i servizi effettuati per l'Ospedale di Ovada, passati da 760 a 878: si tratta di consulenze per degenti e di visite o prestazioni specialistiche effettuate in altre strutture della provincia. Sostanzialmente invariato il bilancio della sottosezione di Basaluzzo che nel 2014 ha effettuato 3.370 servizi (+57) per un chilometraggio complessivo di poco inferiore ai 97 mila.



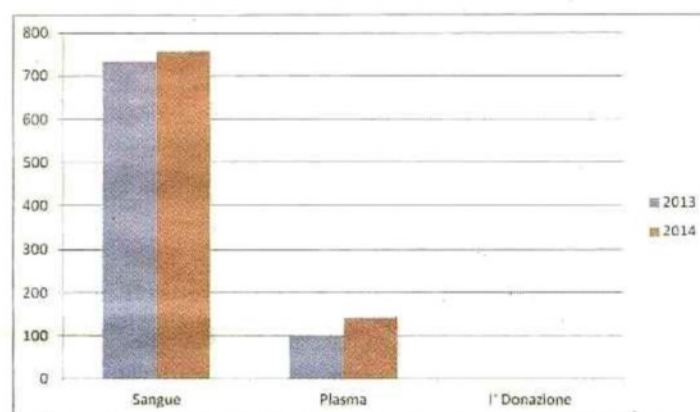
brevi in numeri

SERVIZI EFFETTUATI sezione BASALUZZO



Sezione di Basaluzzo: leggero aumento Dati simili a quelli del 2013 quelli dei volontari di Basaluzzo. Il totale dei chilometri aumenta, passando da 3.313 a 3.370 degli ultimi 12 mesi. In discesa, nel complesso, il capitolo dell'emergenza: 1047 soccorsi per un totale di 29.800 chilometri. Nel 2013 erano stati più di 31 mila.

ASSOCIAZIONE DONATORI OVADESE SANGUE



Donazioni	2013	2014
Sangue	734	757
Plasmaferesi	99	142
1° Donazione		
Totale	833	899



Ados: un anno positivo In crescita le donazioni di sangue nella nostra città, grazie all'impegno dei volontari dell'Associazione Donatori Sangue dell'Ovadeese. Nel 2014 sono state in tutto 757 le donazioni effettuate presso il secondo piano dell'ospedale di Ovada. Nei dodici mesi precedenti ci si era fermati a 734. Segno positivo anche per la donazione del plasma, il prelievo che prevede l'immediata separazione della componente liquida da quella corpuscolata: si è passati da 99 a 142.

